



**COMUNE DI PISOGNE
PROVINCIA DI BRESCIA**

Verbale di deliberazione del
Consiglio Comunale

n. 14

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE 53/2021 DELLA
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI
PER LA LOMBARDIA**

Il giorno **08-05-2021** alle ore 10:30, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Regolamento comunale.

Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica, Adunanza di Prima convocazione

Per la trattazione dell'oggetto si hanno le seguenti presenze:

1	LAINI	FEDERICO	SINDACO	Presente
2	BRUZZESE	TERESA	CONSIGLIERE	Presente
3	BONETTI	GIGLIOLA	CONSIGLIERE	Presente
4	DOMENEGHINI	MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
5	ZANARDINI	CLAUDIA	VICE SINDACO	Presente
6	NESSI	ANNA	CONSIGLIERE	Presente
7	RISI	ORESTE	CONSIGLIERE	Presente
8	BETTONI	GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
9	MUSATI	NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
10	INVERNICI	DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
11	FRASSI	MONICA	CONSIGLIERE	Presente
12	BELLERI	ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
13	FAUSTINI	CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti n. 13

Totale assenti n. 0

Presiede il **SINDACO** LAINI FEDERICO .

Partecipa e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE** CORTESI LAURA.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE 53/2021 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA LOMBARDIA

Prende la parola l'assessore Zanardini Claudia: l'attività della Ragioneria non si limita alla redazione dei bilanci di previsione e del rendiconto, vi sono tutta una serie di obblighi propedeutici ai controlli che poi, la Corte di Conti deve effettuare.

Tra questi la redazione di un questionario sul rendiconto del 2018, che è stato oggetto di accertamenti da parte del magistrato istruttore della Corte dei Conti al fine di chiarire alcune criticità riscontrate.

L'attività istruttoria è stata poi sottoposta all'esame del collegio che in data 8 aprile 2021 ha emesso la deliberazione che deve essere portata a conoscenza del Consiglio Comunale.

Considerazioni in diritto:

Irregolarità sulla gestione finanziaria

Fondo crediti dubbia esigibilità:

La quota accantonata nell'avanzo di amministrazione 31/12/2018 è stata pari a €. 234.998,28.

In merito alla FCDE il Magistrato ha ritenuto opportuno un approfondimento e ha richiesto in data 27 novembre 2020 alcuni chiarimenti:

- Modalità analitiche di formazione con eventuali variazioni
- Tabelle di calcolo con esplicito riferimento al metodo contabile utilizzato
- Motivazione delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione e quelle non considerate tali tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni
- Tabelle di calcolo a rendiconto.

Il Comune ha provveduto alla trasmissione dei dati richiesti.

Dalla tabella la Corte ha rilevato che non è stato accantonato nulla per accertamento liquidazione ICI e che vi è una discrepanza nei calcoli (da accantonare 235.004,75 accantonati 234.998,28).

Sempre secondo la Corte è emerso inoltre che i dati inseriti nel BDAP (banca dati della pubblica amministrazione) appaiono diversi da quelli indicati nella tabella del calcolo del FCDE (nel BDAP sono indicati 318.631,51 € di proventi del titolo terzo tipologia uno a fronte di un importo di €. 155.884,97 indicato nella tabella); questo fa sì che il calcolo dell'FCDE sia errato rispetto ai dati indicati nel BDAP.

Medesimo discorso vale anche per i rimborsi e le entrate correnti (tipologia 500 del titolo terzo) e per le sanzioni del codice della strada e per i proventi dei servizi vari.

Infine la Corte rileva come vi siano delle discrepanze anche tra i dati del BDAP e i dati indicati nelle tabelle del revisore.

Alla luce delle risultanze istruttorie, secondo la Corte, appaiono quindi sottostimati gli accantonamenti a FCDE e si rilevano discrasie nei dati forniti che è necessario correggere.

In seguito la sentenza indica quelli che sono i criteri previsti dalla legge per la formazione del FCDE evidenziando che i criteri che sono stati

utilizzati sono corretti solo per il bilancio di previsione ma non per il rendiconto.

Conclude la Corte su questo primo punto raccomandando in sede di approvazione del rendiconto anno 2020 una attenta verifica dei metodi utilizzati per i calcoli dell'importo accantonato e dei dati forniti dal revisore e quelle desumibili dal BDAP.

Crediti inesigibili

La Corte su tali crediti ha chiesto chiarimenti e il Comune ha spiegato che non si tratta di crediti tolti in quanto prescritti ma non dovuti per motivazioni varie; la Corte prende quindi atto di tale rettifica da parte del Comune

Indebitamento e deficiarietà strutturale

Il Magistrato ha richiesto informazioni rispetto al debito complessivo contratto nel 2018 pari a €. 159.500,00 anche con riferimento al mancato rispetto del parametro di deficiarietà strutturale "sostenibilità debiti finanziari"

Il comune spiegava che tali somme si riferivano a un prestito di euro 99.500 ottenuto dal BIM per la realizzazione di un impianto sportivo a Gratacasolo e del parcheggio di via Piangrande e, 60 mila euro, a un prestito di cassa depositi e prestiti per lavori di somma urgenza e che i nuovi parametri sull'indebitamento erano stati introdotti il 28 dicembre 2018 e i mutui erano stati contratti il 20 dicembre 2018; evidenziava inoltre il comune che dal 2019 non erano più stati contratti mutui.

Spiega a questo punto la Corte due regole per la contrazione dei mutui.

Una permissiva condizionata ispirata al principio della regola aurea. Per cui i mutui (per le spese in conto capitale) generano comunque ricchezza nel futuro e una proibitiva secondo cui non è ammessa la garanzia dello Stato sui debiti degli enti locali.

Cita una serie di sentenze che dettano dei principi fondamentali in tema di divieto di indebitamento e conclude prendendo atto con positivo favore del fatto che dal 2019 non vengono contratti mutui.

Accantonamento e vincoli nel risultato di amministrazione (contabilizzazione quota fondo decentrato; Fondo Pluriennale vincolato)

Il magistrato istruttore ha voluto approfondire anche la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 per la parte riferita alla quota vincolata e a quella accantonata.

La sentenza evidenzia tutta la composizione del risultato di amministrazione ma io vi indico solo la quota di euro 64.679,32 del fondo decentrato anno 2018 poichè tutte le pagine successive della sentenza sono concentrate su tale fondo (tale quota era stata iscritta nel fondo pluriennale vincolato, poichè non era stata sottoscritta l'accordo decentrato)

La corte sottolinea alcuni principi che ritiene insuperabile ossia la necessita che i contratti decentrati siano sottoscritti nell'anno in corso e non l'anno successivo; condanna quindi la cosiddetta contrattazione tardiva andando anche contro il parere dell'aran che prevede la possibilità di erogare la produttività anche nel caso di sottoscrizione nell'anno successivo dei contratti decentrati con tutta una serie di requisiti garantisti (esempio costituzione del fondo, certificazione dell'organo di revisione ecc)

Ciò comporta che la quota non può più essere imputata al fpv vincolato ma alla parte libera; invita quindi l'ente alla corretta imputazione e soprattutto alla contrattazione sempre nell'anno in corso.

Premesso quanto sopra,

la Corte invita il Comune ad un corretto calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità garantendo l'eliminazione delle discrasie nei dati rilevati dal Bdap e provvedere alla corretta contabilizzazione delle poste inerenti al trattamento accessorio del personale.

Il Consigliere **Invernici Diego** sottolinea che siamo di fronte ad una lunga sentenza, anche articolata, che contiene tanta filosofia, che di fatto si sostanzia nel fatto che per FDCE è stato accantonato € 235.004,75 anziché 234.998,28.

L'Assessore **Zanardini Claudia** ribadisce che la Corte evidenzia disordine nella tenuta complessiva dei conti, compreso l'errore nei calcoli oltre alla mancata sottoscrizione del contratto decentrato.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le richieste istruttorie, prot. 19986 del 27/11/2020 e successiva integrazione prot. 4379 del 17/02/2021;

VISTA le risposte dei questo Ente, a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, e i relativi allegati, prot. 2797 del 4/02/2021 e successiva integrazione prot. 5323 del 22/02/2021;

VISTO il provvedimento del Presidente della Sezione regionale per il controllo per la Lombardia con cui la questione è stata deferita in camera di consiglio il giorno 08/04/2021.

VISTA la nota del 30/03/2021, inviata dal Responsabile del Servizio Finanziario in seguito all'avvenuto deferimento, con la quale si ribadiscono le argomentazioni già espresse in sede di riscontro istruttorio;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti sezione Regionale per il controllo per la Lombardia n. 53/2021/PRSE recepita al protocollo dell'Ente n. 6762 del 13/04/2021 relativa al rendiconto per la gestione dell'esercizio finanziario 2018.

CONSIDERATE le criticità rilevate e le richieste della Corte.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** della deliberazione della Corte dei Conti sezione Regionale per il controllo per la Lombardia n. 53/2021/PRSE recepita al protocollo dell'Ente n. 6762 del 13/04/2021 relativa al rendiconto per la gestione dell'esercizio finanziario 2018.

2. **Di pubblicare** sul sito istituzionale dell'Amministrazione, (sezione "Amministrazione Trasparente") ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
3. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Area Finanziaria di attenersi alle richieste manifestate dalla Corte dei Conti e a sanare le criticità rilevate dalla stessa.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE

Federico Laini
Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE

Laura Cortesi
Atto firmato digitalmente

Questa deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno di pubblicazione all'albo (art.134 del decreto legislativo n. 267/2000).
